

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Direzione fauna, flora, caccia e pesca

Ufficio Fauna Selvatica

Metodica di censimento delle popolazioni di ungulati

1. Censimento primaverile dei cervidi

1.1 Principio della metodica

L'osservazione degli animali è effettuata da squadre di osservatori:

-gli osservatori mobili si avvicinano agli animali, percorrendo itinerari prestabiliti

-gli osservatori fissi osservano gli animali da punti di vantaggio

Gli osservatori mobili devono evitare di disturbare gli animali al fine di evitare doppi conteggi.

Alla fine delle osservazioni tutti gli osservatori devono riunirsi in punti prestabiliti e le osservazioni devono essere riportate su una scheda (con carta) riepilogativa, *provvedendo tempestivamente all'eliminazione dei doppi conteggi.*

1.2 Epoca del censimento

Il periodo per lo svolgimento delle operazioni è determinato dalle condizioni di osservabilità degli animali. Il momento più favorevole è l'inizio della primavera, quando la vegetazione erbacea entra in vegetazione e prima che gli alberi germoglino. Date le caratteristiche montane della Regione Valle d'Aosta il mese di aprile è da ritenersi il momento idoneo per la conta dei cervidi.

Il territorio della regione è suddiviso, a livello comunale, in aree uniformi di monitoraggio per le quali sono determinati due periodi di censimento (1-15 aprile e 16-30 aprile, vedi carta allegata).

Le tabelle allegate oltre ad elencare il periodo del censimento, elencano i *momenti* dello stesso, intesi come aree uniformi di monitoraggio (che raggruppano più comuni) e sono da osservare contemporaneamente. Le Stazioni Forestali interessate per singolo *momento*, riuniti i referenti, fissano le date dei censimenti (comprese le date di recupero) e stabiliscono il numero delle poste da osservare per ogni giornata. Le poste di osservazione sono quelle concordate e presenti nell'elenco consegnato alle caserme ed ai referenti.

Nel caso in cui non sia possibile osservare un singolo momento in una sola giornata, devono essere identificati dei confini naturali (barriere naturali) in modo da poter suddividere il territorio in più giornate consecutive limitando al massimo la possibilità di spostamenti degli animali tra i settori identificati.

Nel caso in cui ci sia la disponibilità degli osservatori è possibile censire nello stesso giorno più momenti.

Le condizioni meteorologiche possono determinare sotto-stime significative. La nebbia e la pioggia limitano la contattabilità degli animali, così come le variazioni del tempo sono in grado di influenzare il comportamento degli animali selvatici, i quali rimangono nascosti nella vegetazione più a lungo prima di uscire per alimentarsi nei prati verdi di fondo valle. Per questi motivi in caso di previsioni meteorologiche avverse è preferibile annullare subito l'operazione e rinviarla alla data di riserva.

La ripetizione del censimento è necessaria nel caso in cui ci siano discrepanze evidenti nei dati raccolti (in positivo e/o in negativo) rispetto all'anno precedente.

1.3 Orari del conteggio

Le osservazioni devono essere condotte all'alba ed al tramonto in un lasso temporale di circa due ore e mezza. L'osservazione e la relativa raccolta dati, deve essere condotta in due momenti distinti della giornata mattina e sera. Per una buona riuscita del censimento è bene che gli osservatori sospendano contemporaneamente l'osservazione all'ora stabilita.

1.4 Preparazione delle operazioni

La pianificazione delle operazioni richiede la collaborazione di tutte le persone che conoscono il territorio: agenti del Corpo Forestale, cacciatori e Guardie delle Aziende devono lavorare insieme per la pianificazione e lo svolgimento del censimento.

1.4.1 Delimitazione del territorio censito

Il censimento primaverile dei cervidi deve essere eseguito su tutto il territorio utilizzato della specie (neve permettendo).

In particolare, per la specie cervo, se non è monitorata la parte periferica dell'areale di presenza, è possibile avere una sotto-stima della frazione maschile della popolazione.

Attuando un censimento in due momenti distinti della giornata è necessario che i singoli sotto-settori di osservazione che compongono uno stesso settore, siano divisi da confini naturali ben identificabili: torrenti, strade e creste, in modo che la suddivisione scelta eviti al massimo la possibilità che gli animali si spostino da un settore di censimento all'altro nell'arco temporale dell'operazione.

1.4.2 Data del censimento

La data del censimento è fissata in funzione dello sviluppo della vegetazione e in base alla disponibilità degli operatori che devono censire contemporaneamente una determinata porzione di territorio (vedi quadro di unione dei censimenti per le 16 caserme forestali).

Il calendario dei censimenti deve prevedere una data principale e una data di ri-osservazione nel caso in cui le condizioni atmosferiche non siano favorevoli la prima giornata.

1.4.3 Poste di osservazione e percorsi

In base alle informazioni fornite dalle caserme forestali è stata creata una carta d'unione del territorio da censire sulla quale sono state evidenziate le poste fisse ed i percorsi dei singoli sotto-settori.

In allegato alla mappa, sono forniti gli elenchi delle poste numerati progressivamente e nominati in base alla toponomastica della carta tecnica regionale o in base al toponimo comunemente utilizzato per individuare una posta di osservazione o un settore.

Il numero di osservatori previsti per ogni singola posta o percorso dipende dall'orografia del territorio e dalla copertura vegetale dello stesso. Se non precisato nell'elenco delle note il numero ottimale di operatori è di due osservatori per squadra.

1.4.4 Schede per il censimento

Ogni capo squadra deve essere in possesso, il giorno del censimento, di una scheda per il rilievo dei dati e di una mappa (scala 1:10.000) che indichi chiaramente la posta o il percorso di osservazione e i limiti del settore di osservazione. La mappa di ogni settore d'osservazione può essere ottenuta fotocopiando la C.T.R. in scala 1:10000 e tracciando con un evidenziatore i limiti di osservazione ed il punto di vantaggio da cui l'osservatore deve effettuare il monitoraggio.

La scheda deve essere numerata in modo progressivo in base alle poste di ogni stazione forestale e deve corrispondere alla numerazione della carta d'unione concordata.

La scheda modello per la raccolta dati (allegata) è suddivisa in due parti¹ in modo che sia possibile annotare le osservazioni del mattino e quelle della sera. Inoltre la scheda prevede un campo "Totale osservazione" nel quale ogni squadra annota il numero minimo certo di animali.

Il numero minimo certo di capi è l'osservazione massima effettuata in un settore (non la somma delle due osservazioni e neanche la media delle due osservazioni).

¹ Per le specie che richiedono due momenti distinti di osservazioni

Per diminuire la possibilità dei doppi conteggi oltre all'osservazione contemporanea di settori uniformi (e il consiglio di utilizzare radio rice-trasmittenti), nella scheda di osservazione è stata inserita una colonna dove è possibile indicare l'ora e la direzione di allontanamento (o di arrivo) degli animali nel settore da censire. Alla fine di ogni giornata di censimento i rilevatori si incontrano e analizzano i dati per verificare l'eventuale avvistamento dello stesso animale in diverse aree in momenti diversi.

Per la valutazione del numero minimo certo si considera l'uscita in cui è stato osservato il maggior numero di animali; il totale non è il numero massimo per punto di osservazione ma il numero massimo per settori (i settori sono da valutare in base alla distribuzione degli animali nel periodo di monitoraggio).

Il numero minimo certo di animali **non deve essere ottenuto** sommando il numero massimo di animali osservati per ogni classe di sesso e di età rilevati nelle osservazioni del mattino e della sera (numero massimo di maschi, numero massimo di femmine ecc.). Con questo sistema di valutazione infatti, gli indeterminati non rientrerebbero nel numero totale di animali, inoltre la non corretta valutazione delle classi d'età potrebbe falsare i dati del censimento.

1.4.5 Raccolta dati, le classi di età

La scheda per la raccolta dati del cervo è suddivisa nelle seguenti classi d'età e sesso: **Cerbiatti** (maschi e femmine, piccoli nati la primavera precedente), **Fusoni**-maschi (in aprile ancora riconoscibili dalla forma caratteristica delle stanghe). Maschi giovani, sono gli animali (II° e III° testa) che in aprile normalmente non hanno ancora buttato i palchi. Maschi adulti (adulti e vecchi), in questa classe devono essere indicati i maschi calvi (che hanno perso i palchi) e gli animali in velluto.

Maschi indeterminati, sono gli animali maschi non identificabili in una delle classi di cui sopra.

Le femmine non prevedono una distinzione in classi d'età.

Indeterminati generici, in questa categoria devono essere inseriti gli animali Indeterminati generici (per sesso e classe d'età).

La scheda per la raccolta dati del capriolo è suddivisa nelle seguenti classi d'età e sesso: Yearlings maschi e Sottili (sono i piccoli nati la primavera dell'anno precedente). Indeterminati Classe 1, sono gli animali nati la primavera dell'anno precedente non sessabili.

Maschi adulti: tutti i maschi (classi II e III)

Femmine adulte: tutte le femmine (classi II e III)

Indeterminati generici: indeterminati per sesso e classe d'età.

1.4.6 Squadre di osservazione

I settori di censimento sono numerati in modo progressivo e raggruppano più poste o percorsi di osservazione; per ogni settore di osservazione deve esserci un capo squadra che ha il compito di consegnare e raccogliere le schede verificando che siano compilate in tutte le parti. Il capo squadra (dopo aver parlato con gli osservatori) ha il compito di eliminare gli eventuali doppi conteggi.

Il referente della sezione (o giurisdizione) ha il compito di formare le squadre di osservazione assicurandosi che i gruppi siano muniti di cannocchiale a forti ingrandimenti e che i cacciatori meno esperti vengano associati a osservatori più esperti.

1.5 Svolgimento del censimento

Sarebbe opportuno prevedere per ogni tipo di censimento un incontro preliminare con gli osservatori per illustrare la metodica di censimento e spiegare quali sono i dati richiesti e come sono suddivise, nella scheda di rilievo dati, le classi degli animali. Tale incontro deve anche avere il compito di informare i partecipanti sulle operazioni pratiche per il corretto svolgimento del censimento:

- fissare l'ora di inizio e di fine osservazioni (mattina e sera)
- Stabilire i punti di ritrovo e l'orario di ritrovo per gruppi di squadre.
- Nominare i capi gruppo

I referenti dei cacciatori devono comunicare con anticipo di almeno 24/48 ore l'elenco dei partecipanti alle relative Stazioni forestali.

2. Verifica notturna dei cervidi

2.1 Principio della metodica

La zona da censire deve essere divisa in settori. Una squadra di osservatori effettua il monitoraggio di un settore, percorrendolo in auto munita di faro. Girando le strade carrozzabili, gli osservatori illuminano con il faro la destra e la sinistra della strada, annotando su apposite schede gli avvistamenti.

Il monitoraggio dei settori dovrebbe essere fatto, sullo stesso percorso, per due notti consecutive.

2.2 Condizioni necessarie per l'operazione

Per ogni settore devono esserci un numero di strade percorribili pari a circa 4-6 chilometri ogni 100 ettari e ben distribuite su tutto il territorio. Questa è la condizione necessaria per poter adottare questa metodica in montagna e queste sono le condizioni necessarie che devono essere utilizzate per scegliere i percorsi nelle diverse giurisdizioni forestali.

2.3 Periodo e orario del censimento notturno

Il periodo per lo svolgimento dei censimenti notturni è compreso tra il 15 aprile ed il 10 maggio, in base alla quota altimetrica della giurisdizione da monitorare e allo sviluppo della vegetazione. Il monitoraggio deve essere fatto, quando i prati di fondo valle sono verdi (per verde si intende 5-10 cm di erba). Il monitoraggio incomincia 3-4 ore dopo l'imbrunire, quando gli animali sono raggruppati nei prati di fondo valle per alimentarsi.

Nonostante questa tecnica di censimento preveda che lo svolgimento delle operazioni debba avvenire tra la fine di aprile ed i primi di maggio, per ottenere dei dati confrontabili con le osservazioni dirette primaverili, sarebbe necessario prevedere due periodi di censimenti notturni durante i quali si percorrono gli stessi itinerari.

Il primo monitoraggio dovrebbe essere effettuato in concomitanza con le osservazioni primaverili (1-30 aprile a seconda dei comuni, come da elenco allegato). Il secondo monitoraggio dovrebbe essere fatto nelle condizioni e nel periodo sopra indicato (15 aprile -10 maggio a seconda dello sviluppo della vegetazione). Le caserme che censiscono i cervidi tra il 1 e il 15 aprile dovrebbero effettuare i percorsi notturni tra il 20 e il 25 aprile mentre, le caserme che censiscono i caprioli tra il 16 ed il 30 aprile dovrebbero uscire per le osservazioni notturne tra il 5 ed il 15 maggio².

² Nel caso in cui non sia possibile effettuare il censimento notturno in due periodi, lo stesso dovrà essere svolto in base alle indicazioni riportate per il secondo censimento notturno (15 aprile-10 maggio).

2.4 Preparazione delle operazioni

Il percorso notturno d'osservazione deve comprendere tutti i settori frequentati, anche quelli prossimi alle abitazioni. I percorsi devono essere mappati (su carta tecnica regionale). I settori più vocati possono essere osservati più volte prevedendo dei percorsi a "otto". In fase di preparazione è necessario stimare le squadre necessarie a percorrere tutti gli itinerari simultaneamente, analizzando anche i settori delle giurisdizioni forestali confinanti per effettuare il monitoraggio nello stesso arco temporale. Ottenuto il numero di squadre di osservazione è necessario prevedere una riunione per descrivere la metodica e concordare gli orari di percorrenza degli itinerari.

Il monitoraggio dei settori di confine deve essere concordato con le caserme confinanti. In particolare l'ora di inizio e di fine censimento e il percorso.

2.5 Raccolta dei dati

La raccolta dei dati del censimento avviene su apposita scheda (allegata). Il rilevatore compila la scheda in tutte le sue parti riportando il numero di cervi e di caprioli osservati, suddivisi per classi come specificato nella scheda specifica.

Oltre all'itinerario percorso e all'ora di percorrenza è necessario indicare il numero di chilometri (Km) percorsi ad ogni uscita. Se un percorso viene fatto due volte, sullo stesso itinerario, i chilometri da riportare sono relativi alla lunghezza del singolo percorso.

3. Censimento Primaveraile del camoscio

3.1 Stazioni forestali interessate dal censimento primaveraile

Le Stazioni forestali interessate dal censimento primaveraile del camoscio sono: Châtillon³, Brusson, Verres, Pont-Saint-Martin, Pontboset e Gaby. In queste giurisdizioni il censimento primaveraile sarà utilizzato come strumento di pianificazione venatoria. Per l'anno in corso è richiesto ancora lo svolgimento del censimento estivo per avere un dato confrontabile nei due periodi dell'anno e verificare che la vegetazione sia effettivamente un elemento in grado di limitare significativamente il conteggio degli animali.

Le Stazioni forestali di Aymavilles e Villeneuve che in anni passati hanno svolto i censimenti primaveraili, in concomitanza con quelli primaveraili dello stambecco, utili per stimare la migrazione di animali dal vicino Parco Nazionale Gran Paradiso, possono continuare la raccolta dati in questo periodo ma rimane prioritario al fine della gestione faunistico-venatoria il censimento estivo.

La Stazione forestale di Antey-Saint-André che storicamente ha effettuato i censimenti primaveraili, nei settori di bassa quota, come dato conoscitivo della popolazione può continuare la raccolta dati, anche se rimane prioritario al fine della gestione faunistico-venatoria il censimento estivo.

3.2 Principio della metodica

L'osservazione degli animali è effettuata da squadre di osservatori:

-gli osservatori mobili si avvicinano agli animali, percorrendo itinerari prestabiliti

-gli osservatori fissi osservano gli animali da punti di vantaggio

Gli osservatori mobili devono evitare di disturbare gli animali al fine di evitare doppi conteggi.

Alla fine delle osservazioni tutti gli osservatori devono riunirsi in punti prestabiliti e le osservazioni devono essere riportate su una scheda (con carta) riepilogativa, *provvedendo tempestivamente all'eliminazione dei doppi conteggi.*

³ Comune di Saint-Denis: il monitoraggio primaveraile è da effettuarsi nei settori concordati con la Stazione di competenza.

3.3 Epoca del censimento

Il periodo per lo svolgimento delle operazioni è determinato dalle condizioni di osservabilità degli animali. Il momento più favorevole è la primavera, prima che la vegetazione limiti i settori di osservazione e prima che le femmine di camoscio si isolino, in luoghi inosservabili, per il parto.

Per motivi di organizzazione per il 2006, come primo anno, i censimenti primaverili del settore bassa-valle sono da effettuarsi in concomitanza con il censimento dei cervidi, senza tuttavia eliminare dal calendario dei censimenti quello estivo.

Il territorio della bassa valle è suddiviso, a livello comunale, in aree uniformi di monitoraggio da censire nel periodo 1-15 aprile, vedi carta allegata.

Le tabelle allegate oltre ad elencare il periodo del censimento, elencano i momenti dello stesso, intesi come aree uniformi di monitoraggio (che raggruppano più comuni) e sono da osservare contemporaneamente.

Le Stazioni Forestali interessate per singolo *momento*, riuniti i referenti, fissano le date dei censimenti (comprese le date di recupero) e stabiliscono il numero delle poste da osservare per ogni giornata. Le poste di osservazione sono quelle concordate e presenti nell'elenco consegnato alle caserme ed ai referenti.

Nel caso in cui non sia possibile osservare un singolo momento in una sola giornata, devono essere identificati dei confini naturali (barriere naturali) in modo da poter suddividere il territorio in più giornate consecutive limitando al massimo la possibilità di spostamenti degli animali tra i settori identificati.

Nel caso in cui ci sia la disponibilità degli osservatori è possibile censire nello stesso giorno più momenti.

Come scritto per altre specie le condizioni meteorologiche possono determinare sottostime significative. Per questo motivo, in caso di previsioni meteorologiche avverse è preferibile annullare subito l'operazione e rinviarla alla data di riserva.

La ripetizione del censimento è necessaria nel caso in cui ci siano discrepanze evidenti nei dati raccolti (in positivo e/o in negativo) rispetto all'anno precedente.

3.4 Orari del conteggio

Le osservazioni devono essere condotte il mattino in un lasso temporale di circa due ore e mezza e comunque limitare le osservazioni alle prime ore della mattina. Per una buona riuscita del censimento è bene che gli osservatori sospendano contemporaneamente l'osservazione all'ora stabilita.

3.5 Preparazione delle operazioni e svolgimento del censimento

L'organizzazione delle operazioni di censimento è analoga a quella descritta per i cervidi nei paragrafi 1.4 e 1.5.

I periodi in cui deve essere effettuato il censimento e i *momenti* da monitorare contemporaneamente sono specificati nella tabella allegata.

4. Censimento Primaveraile dello stambecco

4.1 Principio della metodica

L'osservazione degli animali è effettuata da squadre di osservatori:

-gli osservatori mobili si avvicinano agli animali, percorrendo itinerari prestabiliti

-gli osservatori fissi osservano gli animali da punti di vantaggio

Gli osservatori mobili devono evitare di disturbare gli animali al fine di evitare doppi conteggi.

Alla fine delle osservazioni tutti gli osservatori devono riunirsi in punti prestabiliti e le osservazioni devono essere riportate su una scheda (con carta) riepilogativa, *provvedendo tempestivamente all'eliminazione dei doppi conteggi.*

4.2 Epoca del censimento

Il periodo per lo svolgimento delle operazioni è determinato dalle condizioni di osservabilità degli animali. Il momento più favorevole è quello primaveraile, quando i branchi maschili sono raggruppati nei settori di fondo valle e le femmine non sono ancora appartate per i parti. Date le caratteristiche montane della Regione Valle d'Aosta, il mese di maggio è da ritenersi il momento idoneo per lo svolgimento del censimento⁴. Il censimento dello stambecco è da ripetersi, in periodo estivo, in concomitanza con il censimento del camoscio.

Le tabelle allegate oltre ad elencare il periodo del censimento, elencano i momenti dello stesso, intesi come aree uniformi di monitoraggio che raggruppando le colonie presenti sul territorio regionale e sono da osservare contemporaneamente.

Le Stazioni Forestali interessate per singolo *momento*, riuniti i referenti, fissano le date dei censimenti (comprese le date di recupero) e stabiliscono il numero delle poste da osservare per ogni giornata. Le poste di osservazione sono quelle concordate e presenti nell'elenco consegnato alle caserme ed ai referenti.

Nel caso in cui non sia possibile osservare un singolo momento in una sola giornata, devono essere identificati dei confini naturali (barriere naturali) in modo da poter suddividere il territorio in più giornate consecutive limitando al massimo la possibilità di spostamenti degli animali tra i settori identificati.

Nel caso in cui ci sia la disponibilità degli osservatori è possibile censire nello stesso giorno più momenti.

Come scritto per altre specie le condizioni meteorologiche possono determinare sottostime significative. Per questo motivo, in caso di previsioni meteorologiche avverse è preferibile annullare subito l'operazione e rinviarla alla data di riserva.

La ripetizione del censimento è necessaria nel caso in cui ci siano discrepanze evidenti nei dati raccolti (in positivo e/o in negativo) rispetto all'anno precedente.

4.3 Orari del conteggio

⁴ Si richiede particolare attenzione, nella scelta delle date, per le Stazioni forestali interessate da migrazioni transfrontaliere delle colonie di stambecco.

Le osservazioni devono essere condotte il mattino in un lasso temporale di circa due ore e mezza e comunque limitare le osservazioni alle prime ore della mattina. Per una buona riuscita del censimento è bene che gli osservatori sospendano contemporaneamente l'osservazione all'ora stabilita.

4.5 Raccolta dati, le classi di età

Al momento del censimento primaverile dello stambecco, i piccoli nati la primavera dell'anno precedente devono essere conteggiati nella classe degli Yearlings (classe I). Questa classificazione varia al censimento estivo, dopo la nascita dei capretti.

4.6 Preparazione delle operazioni e svolgimento del censimento

L'organizzazione delle operazioni di censimento è analoga a quella descritta per i cervidi nei paragrafi 1.4 e 1.5.

I periodi in cui deve essere effettuato il censimento e i *momenti* da monitorare contemporaneamente sono specificati nella tabella allegata.

5. Censimento estivo del camoscio

5.1 Principio della metodica

L'osservazione degli animali è effettuata da squadre di osservatori:

-gli osservatori mobili si avvicinano agli animali, percorrendo itinerari prestabiliti

-gli osservatori fissi osservano gli animali da punti di vantaggio

Gli osservatori mobili devono evitare di disturbare gli animali al fine di evitare doppi conteggi.

Alla fine delle osservazioni tutti gli osservatori devono riunirsi in punti prestabiliti e le osservazioni devono essere riportate su una scheda (con carta) riepilogativa, *provvedendo tempestivamente all'eliminazione dei doppi conteggi.*

5.2 Epoca del censimento

Il periodo dell'anno scelto per il censimento del camoscio nasce dall'esigenza gestionale di avere a disposizione il dato censuario per la fine di luglio, in tempo per analizzare la tendenza demografica per ogni settore della regione e per elaborare il piano di prelievo annuale.

Il monitoraggio effettuato in periodo invernale, durante l'epoca degli accoppiamenti, permetterebbe stime più attendibili ma, la limitata disponibilità degli osservatori (stagione venatoria non ancora conclusa) e le precipitazioni nevose che renderebbero inaccessibili molti quartieri, potrebbero non assicurare negli anni il corretto e periodico svolgimento delle operazioni.

Il periodo estivo garantisce requisiti costanti tanto per le condizioni ambientali quanto per la disponibilità degli osservatori. La conta del camoscio in questo periodo dell'anno fornisce una sotto-stima della frazione maschile, che in estate frequenta le aree boscate difficilmente osservabili, ma ha il vantaggio di poter contare i capretti.

Il territorio regionale è suddiviso, a livello comunale, in aree uniformi di monitoraggio. Per il censimento estivo del camoscio è stato individuato l'intervallo temporale compreso tra il 24 giugno ed il 16 luglio⁵ per lo svolgimento delle operazioni.

Le tabelle allegate oltre ad elencare il periodo del censimento, enumerano i *momenti* dello stesso, intesi come aree uniformi di monitoraggio (che raggruppano più comuni) e sono da osservare contemporaneamente.

Le Stazioni forestali interessate per singolo *momento*, riuniti i referenti, fissano le date dei censimenti (comprese le date di recupero) e stabiliscono il numero delle poste da osservare per ogni giornata. Le poste di osservazione sono quelle concordate e presenti nell'elenco consegnato alle caserme ed ai referenti.

⁵ Fanno eccezione le Stazioni forestali di cui al paragrafo 3.1 per le quali è previsto anche il censimento primaverile nel periodo 1-15 aprile.

Nel caso in cui non sia possibile osservare un singolo momento in una sola giornata, devono essere identificati dei confini naturali (barriere naturali) in modo da poter suddividere il territorio in più giornate consecutive limitando al massimo la possibilità di spostamenti degli animali tra i settori identificati.

Nel caso in cui ci sia la disponibilità degli osservatori è possibile censire nello stesso giorno più momenti.

Come scritto per altre specie le condizioni meteorologiche possono determinare sottostime significative. Per questo motivo in caso di previsioni meteorologiche avverse è preferibile annullare subito l'operazione e rinviarla alla data di riserva.

La ripetizione del censimento è necessaria nel caso in cui ci siano discrepanze evidenti nei dati raccolti (in positivo e/o in negativo) rispetto l'anno precedente.

5.4 Orari del conteggio

Le osservazioni devono essere condotte il mattino in un lasso temporale di circa due ore e mezza e comunque limitare le osservazioni alle prime ore della mattina. Per una buona riuscita del censimento è bene che gli osservatori sospendano contemporaneamente l'osservazione all'ora stabilita.

5.5 Preparazione delle operazioni e svolgimento del censimento

L'organizzazione delle operazioni di censimento è analoga a quella descritta per i cervidi nei paragrafi 1.4 e 1.5.

Per le date del censimento è possibile consultare la tabella allegata.